

ALLA PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Tutela Risorse Naturali
Servizio Risorse Idriche
Via Camozzi, 95
24121 BERGAMO

**OGGETTO: Domanda di concessione preferenziale¹ di derivazione di acque sotterranee ad
uso² in Comune di
.....**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
il e residente in Comune di
in via n°..... (C.F.), in qualità
di sindaco pro-tempore/presidente/titolare/legale rappresentante/amministratore delegato di
.....³, con sede legale in,
via n., tel., (P. IVA
.....), con la presente

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti del T.U. 11/12/1933 n. 1775 il rilascio della concessione preferenziale¹ a
derivare ed utilizzare a scopo² ($\frac{\text{con}}{\text{senza}}$ restituzione
delle acque derivate) la portata complessiva di l/sec (pari a moduli⁴) di acque
sotterranee da

- n°..... pozzo/i
 - realizzato/i a seguito di regolare provvedimento autorizzativo (*Estremi*)
.....
 - sprovvisto di regolare provvedimento autorizzativo all'escavazione
- n°..... sorgente/i denominata/e

utilizzato/a dal (*Giorno/Mese/Anno*)/...../.....¹ ed ubicato/a sul mappale n°.....
del Comune censuario di (alla cartografia

CTR con Lat. e Long.), di proprietà di
.....⁵

E CHIEDE

ai sensi dell'art.17 del T.U. 1775/33 e s.m.i. l'autorizzazione alla continuazione provvisoria del prelievo in atto.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n°445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che i dati identificativi del prelievo e le caratteristiche tecniche delle opere di derivazione sono veritiere.

Al riguardo si allega la documentazione probante la data di escavazione e/o di attivazione dell'opera di presa, consapevole del fatto che, in mancanza della stessa, la Provincia di Bergamo provvederà ad effettuare, ai sensi del D.P.R. n°445/00 la segnalazione alla Procura della Repubblica competente per la verifica delle dichiarazioni rilasciate.

Allegati:

- n°4 copie di cui n°2 originali di documentazione richiesta nel modello "Contenuti documentazione per domande di concessione preferenziale" reperibile al sito internet www.provincia.bergamo.it;
- "Certificato esistenza vincoli sovracomunali" compilato dal Comune (fac-simile reperibile al sito internet www.provincia.bergamo.it);
- documentazione probante la data di realizzazione e/o di attivazione dell'opera di presa;
- n°4 copie di cui n°1 originale dell'atto di convenzione con la proprietà del mappale⁵;
- copia del Decreto di autorizzazione allo scavo del pozzo.

....., lì

Firma

.....

¹ Si definisce preferenziale (art. 4 del R.D. 1775/33) la richiesta di regolarizzazione per utenze in atto alla data del 10.08.1999 prive di concessione alla derivazione. In tale caso, la decorrenza dei canoni demaniali arretrati è fissata a far data dal 10.08.1999.

² Indicare uno o più usi tra i seguenti: irriguo, zootecnico, industriale con/senza caratteristiche di potabilità, igienico-sanitario, potabile, ittigenico, produzione di energia, antincendio.

³ In caso di delega a terzi per la presentazione dell'istanza allegare atto di delega.

⁴ Un modulo è pari a 100 litri/secondo escluso l'uso industriale ove 1 modulo industriale è pari a 3.000.000 m³/anno (95,13 l/sec ovvero 0,9513 mod.).

⁵ Qualora la Società o l'Ente che inoltra l'istanza non sia anche proprietario del mappale su cui insiste l'opera, deve essere allegato alla presente un atto di convenzione tra il proprietario del mappale ed il titolare dell'istanza di concessione, secondo il modello "Atto di convenzione per derivazione acque sotterranee (tranne uso domestico)" reperibile al sito internet www.provincia.bergamo.it.

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE PREFERENZIALE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE

1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- ❑ Manufatti (cameretta avampozzo, bottino di presa, opera di derivazione in generale, troppo pieno, etc..).
- ❑ Accessori idraulici.
- ❑ Strumentazione di controllo.
- ❑ Strumento di misura/regolazione della portata o totalizzatore volumetrico (contaltri) installato.
- ❑ Impianto di potabilizzazione.
- ❑ Eventuale monitoraggio (pozzo piezometrico).

2. ELABORATI GRAFICI (in n°4 copie)

- **Tavola 1** - Corografia scala 1:10.000 (C.T.R.)
Ubicazione dell'opera esistente, evidenziando gli elementi di interesse territoriale in un intorno di circa 1 Km, quali: idrografia superficiale (fiumi, rogge, canali irrigui, fontanili, sorgenti), aree urbanizzate, cave e discariche, pozzi esistenti).
- **Tavola 2** - Stralcio della Planimetria catastale
Ubicazione dell'opera esistente.
- **Tavola 3** - Stratigrafia del pozzo
Illustrazione della stratigrafia del pozzo oggetto dell'istanza, con indicazione del livello statico e dinamico della falda intercettata, collocazione dei filtri e dei livelli di dreno e/o impermeabilizzazione.
- **Tavola 4** - Ciclo dell'acqua (scala 1:200/1:500)
Schema del ciclo dell'acqua nell'ambito produttivo della Ditta, evidenziando: la/le derivazione/i esistenti, il percorso delle varie linee di distribuzione delle acque derivate dal punto di prelievo fino allo scarico, il recapito scarichi, la presenza di eventuali serbatoi di stoccaggio e/o trattamenti dell'acqua prima dell'utilizzo e prima dello scarico (fosse Imhoff, impianti di depurazione).
- **Tavola 5** – Perimetrazione delle zone di salvaguardia delle derivazioni asservite alla rete acquedottistica (solo nel caso di derivazioni per uso potabile-acquedottistico)
Rappresentazione su estratto del Piano Regolatore Comunale.

3. SCHEDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA:

- ❑ Scheda 1 – Derivazione da pozzo/i
- ❑ Scheda 2 – Derivazione da sorgente/i

4. CERTIFICATO ESISTENZA VINCOLI SOVRACOMUNALI compilato a cura del Comune

5. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA DATA DI REALIZZAZIONE E/O DI ATTIVAZIONE DELL'OPERA DI PRESA

SCHEDA 1 - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA POZZO

POZZO N. (1)

Dati catastali del terreno su cui è installato il pozzo:

- Comune:
- partita catastale n. foglio n. mappale n.

Coordinate geografiche del pozzo (Gauss-Boaga): Latitudine N Longitudine E

Ente/Consorzio gestore (2) :

CARATTERISTICHE DEL POZZO

Data realizzazione pozzo (anno) (3)

Provvedimento autorizzativo all'escavazione: Sì: Estremi autorizzazione
 No

Data inizio prelievo (4)

Quota del piano campagna (m s.l.m.)

Profondità (m)

Colonna: Singola Doppia

Falda: Livello dinamico (m p.c.)

- Freatica
- Artesiana
- Entrambe

Diametro pozzo (5) (mm)

Filtri

- Da m a m p.c. tipo
- Da m a m p.c. tipo
- Da m a m p.c. tipo

Cementazione

- Da m a m p.c. materiale
- Da m a m p.c. materiale

Presenza manufatto di protezione (6): Sì No

Sollevamento dell'acqua

Tipo di impianto di sollevamento (7): Prevalenza (m)

Portata della pompa (l/s): Potenza della pompa (8) (kW)

PROVE DI PORTATA (se disponibili e in possesso dell'utenza in atto)

	1° Gradino	2° Gradino	3° Gradino	4° Gradino
Portata (l/s)				
Abbassamento (m)				

Raggio di interferenza del pozzo

Portata costante del pozzo	Q =cmc/s
Trammissività	T = cmq/s
Coefficiente immagazzinamento	S =
Tempo trascorso dall'inizio del pompaggio	t = s
Distanza del pozzo in emungimento dal punto dove si misura l'abbassamento x (m)	Abbassamento <i>formula di Jacob</i> s (cm)
10	
50	
80	
100	
200	
300	

TIPOLOGIA DI UTILIZZO DELL'ACQUA PRELEVATA

Utilizzo	% ⁽⁹⁾	Utilizzo	% ⁽⁹⁾
<input type="checkbox"/> Agricolo irriguo	<input type="checkbox"/> Irrigazione verde pubblico
<input type="checkbox"/> Irrigazione verde privato/condominiale	<input type="checkbox"/> Irrigazione impianti sportivi
<input type="checkbox"/> Zootecnico	<input type="checkbox"/> Ittiogenico/Piscicoltura
<input type="checkbox"/> Igienico-sanitario	<input type="checkbox"/> Antincendio
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Autolavaggio
<input type="checkbox"/> Potabile generico	<input type="checkbox"/> Potabile acquedotto
<input type="checkbox"/> Industriale		

QUANTITA' DI ACQUA PRELEVATA

Periodo di prelievo
Numero di mesi all'anno in cui avviene il prelievo:
Giorni prelievo al mese (*in media*): Ore al giorno (*in media*):

Quantità prelevate
Portata max prelevata (l/s): Prelievo medio giornaliero (mc):
Prelievo medio annuo (mc): Presenza di contatore: Sì No

Restituzione dell'acqua prelevata
L'acqua prelevata viene restituita: Sì No
In caso positivo: QUANTITA' RESTITUITA: Totale Parziale (indicare la %)
QUALITA' DELL'ACQUA RESTITUITA: Uguale Peggiora Trattata Non trattata

Modalità di scarico delle acque dopo l'uso:

- scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo
- scarico in corpo d'acqua superficiale
- scarico in fognatura
- altro

DATI CHIMICO - FISICI⁽¹⁰⁾

Certificazione ASL
 Giudizio di qualità e idoneità d'uso non potabile Giudizio di qualità e idoneità d'uso potabile

Predisposizione certificazione
 Sì Altro

PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA⁽¹¹⁾

Criteri di perimetrazione (area di rispetto)

- Geometrico
- Temporale
- Idrogeologico

Predisposizione monitoraggio

- Pozzo piezometrico n.
- Altro

....., lì

.....
(Firma del richiedente)

NOTE:

- (1) Compilare una scheda per ciascuna delle derivazioni utilizzate;
- (2) Indicare nel caso di uso potabile-acquedottistico il gestore della rete.
- (3) Nel caso di un'opera di derivazione realizzata nel 1999 indicare se è stata realizzata prima o dopo il 10 agosto 1999 (data dell'entrata in vigore, mediante regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 238/1999, della legge n. 36/94 in base alla quale tutte le acque sono diventate pubbliche);
- (4) Si chiede di indicare quando il denunciante ha iniziato a prelevare l'acqua dal pozzo. Tale data può essere diversa da quella di costruzione ad esempio nel caso in cui il denunciante sia venuto in possesso dell'opera di presa successivamente alla sua costruzione;
- (5) Nel caso di pozzo con diametro variabile con la profondità, indicare il diametro del foro del pozzo in superficie;
- (6) Ci si riferisce alla presenza di una struttura chiusa posta a protezione igienica del pozzo, in genere rialzata dal terreno, per evitare la caduta di acqua meteorica, animali o altro all'interno del pozzo stesso;
- (7) Descrivere le modalità o l'impianto per sollevare l'acqua dal pozzo (manuale con secchio, con pompa, ecc.). Nel caso di pompa specificare il tipo di pompa utilizzata: pompa elettrica sommersa, pompa elettrica non sommersa, motopompa non sommersa, pompa meccanica azionata da presa di forza del trattore, pompa manuale, ecc.
- (8) Riportare tali dati se sono conosciuti. Nel caso di elettropompa o motopompa indicare i kW (per eventuali conversioni → 1 HP = 1 CV = 0,74 kW);
- (9) In caso di utilizzazione promiscua o di più utilizzazioni indicare la percentuale dell'acqua derivata destinata ad ogni specifico utilizzo.
- (10) Allegare i referti delle analisi disponibili e le serie storiche delle misurazioni di portata.
- (11) Solo per derivazioni per uso potabile-acquedottistico.

SCHEDA 2 - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE

SORGENTE DENOMINATA ⁽¹⁾

Dati catastali del terreno su cui è installata la derivazione (emergenza)

- Comune: Proprietà:

- partita catastale n. foglio n. mappale n.

Coordinate geografiche del pozzo (Gauss-Boaga): Latitudine N

Longitudine E

Quota (m slm):

Ente/Consorzio gestore ⁽²⁾ :

DATI FISICI CARATTERISTICI DELLA DERIVAZIONE

Data realizzazione opera di presa (*anno*) ⁽³⁾

Data inizio prelievo ⁽⁴⁾

Tipo di emergenza

- Localizzata
- Diffusa
- Fronte sorgivo

Regime

- Perenne
- Secca stagionalmente
- Secca eccezionalmente

DATI CARATTERISTICI DELL'OPERA DI PRESA

Tipologia captazione

- Bottino di presa
- Trincea drenante
- Drenaggio addossato
- Galleria drenante
- Opere di presa di tipo misto

Sistema di potabilizzazione:

- All'opera di presa
- In rete

Utilizzo	% ⁽⁴⁾	Utilizzo	% ⁽⁴⁾
<input type="checkbox"/> Agricolo irriguo	<input type="checkbox"/> Irrigazione verde pubblico
<input type="checkbox"/> Irrigazione verde privato/condominiale	<input type="checkbox"/> Irrigazione impianti sportivi
<input type="checkbox"/> Zootecnico	<input type="checkbox"/> Ittiogenico/Piscicoltura
<input type="checkbox"/> Igienico-sanitario	<input type="checkbox"/> Antincendio
<input type="checkbox"/> Industriale	<input type="checkbox"/> Autolavaggio
<input type="checkbox"/> Potabile generico	<input type="checkbox"/> Potabile acquedotto
<input type="checkbox"/> Altro		

QUANTITA' DI ACQUA PRELEVATA

Periodo di prelievo

- saltuario/mensile
 annuale

Quantità prelevate

Portata max prelevata (l/s): Prelievo medio giornaliero (mc):
Prelievo medio annuo (mc): Presenza di contatore: Sì No

Restituzione dell'acqua prelevata

L'acqua prelevata viene restituita: Sì No

In caso positivo: QUANTITA' RESTITUITA: Totale Parziale (indicare la %)

QUALITA' DELL'ACQUA RESTITUITA: Uguale Peggiora Trattata Non trattata

Modalità di scarico delle acque dopo l'uso:

- scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo
 scarico in corpo d'acqua superficiale
 scarico in fognatura
 troppo pieno
 altro

DATI CHIMICO – FISICI ⁽⁵⁾

Certificazione ASL

- Giudizio di qualità e idoneità d'uso non potabile Giudizio di qualità e idoneità d'uso potabile

Predisposizione certificazione

- Sì Altro

PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA ⁽⁶⁾

Criteri di perimetrazione (area di rispetto)

- Geometrico
 Idrogeologico

Predisposizione monitoraggio

- Pozzo piezometrico n. Altro

....., lì
(Firma del richiedente)

NOTE:

- (1) Compilare una scheda per ciascuna delle derivazioni utilizzate;
- (2) Indicare nel caso di uso potabile acquedottistico il gestore della rete
- (3) Nel caso di un'opera di derivazione realizzata nel 1999 indicare se è stata realizzata prima o dopo il 10 agosto 1999 (data dell'entrata in vigore, mediante regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 238/1999, della legge n. 36/94 in base alla quale tutte le acque sono diventate pubbliche);
- (4) Si chiede di indicare quando il denunciante ha iniziato a prelevare l'acqua dal pozzo. Tale data può essere diversa da quella di costruzione ad esempio nel caso in cui il denunciante sia venuto in possesso dell'opera di presa successivamente alla sua costruzione;
- (5) In caso di utilizzazione promiscua o di più utilizzazioni indicare la percentuale dell'acqua derivata destinata ad ogni specifico utilizzo.
- (6) Solo per derivazioni per uso potabile-acquedottistico.

FAC-SIMILE CERTIFICATO ESISTENZA VINCOLI SOVRACOMUNALI

da allegare alle istanze per l'uso delle acque pubbliche e compilato a cura del Comune

COMUNE di: _____

Il sottoscritto,

VISTI gli Atti d'Ufficio,

CERTIFICA

che i terreni censuari del Comune di _____, ai mappali nn. _____, del foglio n. _____, ricadono:

- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (*beni ambientali*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi del R.D. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi della L.R. 8/76 - art. 25 (*aree boscate*);
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (*beni culturali*);
- in zona compresa/non compresa nel perimetro delle aree di primo appoggio al Piano Paesistico Regionale (*D.G.R. n. 3859 del 10.12.1985*);
- in zona individuata/non individuata come sito di importanza comunitaria (PSIC) ai Sensi del D.M. 3 aprile 2000, del D.P.R. n. 375 dello 08.09.1997 e della D.G.R. n. 14106/2003;
- in zona vincolata/non vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42:
 - *lett. b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
 - *lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775, e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;*
 - *lett. d) montagne per la parte eccedente 1600 m s.l.m.;*
 - *lett. e) ghiacciai e circoli glaciali;*
 - *lett. f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi;*
 - *lett. g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227;*
 - *lett. h) aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici;*
 - *lett. i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13.03.1976 n. 448;*
 - *lett. m) zone di interesse archeologico;*
- in zona compresa/non compresa in area di Parco Regionale, in riserva naturale di interesse regionale e non o in biotopo e/o geotopo in parchi di interesse sovracomunale (*L.R. 86/83*);
- in zona compresa/non compresa nei corridoi e nelle aree entro le quali è prevista la realizzazione di infrastrutture di mobilità di interesse provinciale e sovraprovinciale, come indicato a titolo III - "Infrastrutture della mobilità" delle Norme Tecniche di attuazione del PTCP adottato con Del. C.P. n. 61 del 17.09.2003 e pubblicato sul BURL in data 29.10.2004;
- in zona compresa/non compresa in fascia di rispetto istituita ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche (*raggio di 200 m dai punti di captazione di acque destinate al consumo umano esistenti o previsti*);
- in zona compresa/non compresa all'interno delle fasce di rispetto di cimiteri, impianti di depurazione delle acque reflue, linee ferroviarie, linee elettriche aeree e interrate, aeroporti, strade;
- in zona a rischio/non a rischio esondazione;
- in zona compresa/non compresa nelle fasce fluviali "A", "B" e "C" ovvero in aree interessate/non interessate dai dissesti e dalle situazioni di pericolosità sui versanti e sul reticolo idrografico minore secondo il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- in zona compresa/non compresa in "aree instabili", "aree potenzialmente instabili" ed "aree potenzialmente interessate da inondazioni" secondo il "Piano Straordinario ex legge 267/98" redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- in zona compresa/non compresa in aree soggette a vincolo di inedificabilità di cui alla Legge 102/90 (*legge Valtellina*) e di cui all'elaborato 7 del PAI per le aree caratterizzate da condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico e per le aree a rischio idrogeologico molto elevato;

- in zona compresa/non compresa in aree bonificate, da bonificare ovvero sottoposte ad interventi di bonifica e ripristino ambientale, bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente di cui all'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e del D.M. 471/99 e successive modifiche, con particolare riferimento a:
 - *Carbamazepina*
 - *Dimetridazolo*
 - *Cromo VI*
 - *Solventi*
 - *Metalli*
 - *Fluoruri*
 - *Ammoniaca*
 - *Idrocarburi*
 - *Composti Organici e non vari*
 - *Colorazioni ed odori anomali*
 - *Altro indicare*
- che il territorio comunale rispetto al rischio sismico ricade in zona _____

_____, li _____

IL SINDACO/IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO